

Calcio. Serie C

La seconda giornata di campionato

IL FILM DELL'INCONTRO

Un saliscendi di emozioni all'ultimo respiro

La Feralpisalò non molla mai. È questa l'indicazione più positiva offerta da una sfida vietata ai deboli di cuore, pareggiata in extremis dai verdebù gardesani fra le mura amiche dello stadio «Lino Turina».



LO SVANTAGGIO. Scappi porta in vantaggio il Rimini con una giocata di classe. La squadra di Damiano Zenoni comincia passando in svantaggio al 40'. La strada è dunque in salita



IL PAREGGIO-LAMPO. Ma passa un solo minuto: quanto basta ad Andrea Caracciolo per realizzare il primo gol del suo campionato, impattando sull'1-1 al 41' del primo tempo



LA DOCCIA FREDDA. Dopo 4' di ripresa, i gardesani si ritrovano nuovamente sotto di una rete: è Ferrari a riportare avanti il Rimini, costruendo le premesse per un colpaccio in trasferta



IL DEFINITIVO 2-2. La Feralpisalò non è mai doma, ha il merito di crederci fino alla fine e a tempo di recupero quasi scaduto indovina una providenziale acrobazia con Mattia Mauri, al primo gol da professionista.

Debuttanti: festeggia anche Scappi

Pure nella file del Rimini c'è stato un calciatore che ha festeggiato allo stadio «Lino Turina»: il suo primo gol tra i professionisti, come Mattia

Mauri. Si tratta del difensore Federico Scappi, 25 anni, abile sbloccare il punteggio della partita con un colpo di tacco in mischia. Scappi è di

Brescia, il paese di Peppone e don Camillo. È cresciuto nella Reggiana, che sabato scorso aveva vinto la Feralpisalò al Mapei Stadium.

Un altro debuttante che festeggia una prodezza dunque in una Serie C che sa accogliere chi ha fatto la gavetta e dimostra di

meritare spazio. Scappi come Mauri, che ha dato alla Feralpisalò un pareggio sospirato all'ultimo minuto di recupero del match.

LAPARTITA. I gardesani vanno sotto due volte e due volte sanno rimontare: è il primo punto della stagione

Feralpisalò, il sollievo finale arriva dopo la grande paura

Caracciolo impatta una prima volta, Mauri firma il pari definitivo al 95'. Poche le verticalizzazioni a fronte di avversari pungenti e opportunisti

Sergio Zanca



Marco Zambelli in azione

la Fermana), e guarda dal basso in alto il terzetto composto da Padova, Carpi e Reggiana, che viaggia in testa alla classifica a punteggio pieno. Una stagione cominciata in mezzo alle difficoltà, con la necessità di trovare in fretta la quadratura.

La manovra è risultata accettabile nel frangente, ma con troppe sventagliate da destra a sinistra (e viceversa), senza allunghi in profondità. La mancanza di rapide verticalizzazioni ha finito per favorire il Rimini che, rintanato nella propria area, ha ribattuto agevolmente ogni tentativo. Al termine c'è chi ha visto il bicchiere mezzo pieno, ringraziando per il pericolo scampato, e chi, invece, mezzo vuoto, per la grande occasione fallita, contro un'avversaria alla portata.

All'inizio Damiano Zenoni cambia modulo, passando dal 3-5-2 al 4-3-3, in modo da schierare Andrea Caracciolo come punto di riferimento d'attacco, sostenuto dai fantasisti Maiorino e Ceccarelli. A centrocampo rientra Magnino, che ha scontato il turno di squalifica. Mezz'ala sinistra Guidetti. Play ma-

Feralpisalò		2	
Rimini		2	
FERALPISALÒ	RIMINI		
4-3-2-1	3-5-2		
De Lucia	6	Scotti	6
Zambelli	6	Scappi	7
Legati	6	Ferrari	7
Giani	6	(23' st Picascia)	6
Contessa	6	V. Nava	6
(26' st Mordini)	6	Finizio	6
Magnino	5	Candido	5,5
Carraro	5,5	(41' st Cigliano)	sv
(40' st Pesce)	sv	Palma	7
Guidetti	6	Van Ransbeek	5
(40' st Hergheghjui)	sv	(1' st Montanari)	6
Ceccarelli	5,5	Silvestro	5,5
(26' st Mauri)	7	(27' st Boccaccini)	sv
Maiorino	5,5	Gerardi	5
Caracciolo	6,5	(27' st Petrovic)	sv
(26' st Stanco)	6	Zamparo	6
All. Zenoni		All. Cioffi	

A disposizione FERALPISALÒ: Liverani, Spezia, Rinaldi, Travaglini, Altare, Bertoli, Miceli. RIMINI: Santopadre, Sala, Angelini, Ventola, Pari, Bellante. Arbitro: Moriconi di Roma 5. Reti: 40'pt Scappi (R), 41'pt Caracciolo (F), 45'pt Ferrari (R), 50'pt Mauri (F). Note: spettatori 985, di cui 220 abbonati. Ammoniti Zambelli, Legati (F), Scappi e Cigliano (R). Angoli: 4-2 per la Feralpisalò, 2-5 per il Rimini.

ker Carraro, giunto dall'Imolese, a scapito di Pesce. In difesa, con Zambelli e Contessa esterni, due marcatori puri come Giani e Legati.

NEL RIMINI tre ex: il centrocampista Palma, gli attaccanti Zamparo e Gerardi. Proprio quest'ultimo, al 22', si lascia sfuggire il pallone in piena area, a due passi da De Lucia. Dopo una conclusione di Carraro, non trattenuto da Scotti, i romagnoli sbloccano a sorpresa. Su angolo di Palma, il difensore Scappi devia di tacco, inflando il portiere. Trascorre appena un minuto, e Caracciolo pareggia, di testa, in tuffo, correggendo un lungo traversono di Contessa. Ancora Gerardi si rende pericoloso, ma in acrobazia non inquadra lo specchio. In avvio di ripresa il Rimini opera il nuovo allungo, con Ferrari, che trasforma in acrobazia l'angolo del solito Palma: 2-1. Magnino non oppone adeguata opposizione. Lo stesso Magnino sfiora il pareggio su punizione di Ceccarelli. Al 43' occasionissima di Petrovic, sventata da De Lucia, che tiene a galla i suoi. Dopo un tentativo di Stanco vanificato dal portiere, è lo stesso attaccante, ex Modena e Samb, a fornire a Mauri l'assist per il definitivo 2-2. ●



Lesultanza dei giocatori della Feralpisalò dopo il 2-2 siglato da Mauri in acrobazia. Verdebù ancora alla ricerca della prima vittoria. Domenica trasferta a Fermo

Le pagelle

6 DELUCIA. Sui due gol subiti non può fare francamente nulla. Il portiere evita il colpo ribattendo il tentativo da distanza ravvicinata di Petrovic.

6 ZAMBELLI. Si propone sulla destra. Rientra a sostegno.

6 LEGATI. Controlla l'ex Gerardi con disinvoltura, anche se gli lascia un paio di conclusioni.

6 GIANI. Deciso e solido, tiene alla larga l'ex Zamparo.

6 CONTESSA. Propone il cross che Caracciolo sfrutta alla perfezione. Viene richiamato a metà ripresa.

6 MORDINI. Cerca di assicurare freschezza alzando il ritmo sulla fascia sinistra.

6 MAGNINO. Combattivo e tenace, anche se sbaglia qualche appoggio, e non è altrettanto ringhioso nel contrastare Ferrari allo stacco. Assente a Reggio Emilia causa squalifica, fa valere la sua forza. In un paio di circostanze prova a sorprendere Scotti, ma non inquadra lo specchio.

5.5 CARRARO. Avendo iniziato la stagione con una serie di acciacchi, ha bisogno di tempo per inserirsi nel mosaico, e dettare i tempi. La scelta di schierarlo titolare sottolinea come sia diventato lui il nuovo playmaker della Feralpisalò, a discapito di Pesce, inserito soltanto nel finale, per partecipare all'ultimo, disperato assalto.

6 GUIDETTI. Lavora un gran numero di pallone in maniera piuttosto metodica. Una sua conclusione da lontano, respinta corta dal portiere, non viene sfruttata da Stanco. Lascia i minuti conclusivi a Hergheghjui.

5.5 CECCARELLI. Si dà parecchio da fare, ma insiste troppo nella soluzione personale, anziché servire subito i compagni.

7 MAURI. Entra a metà ripresa. Ha il grosso merito di firmare il 2-2 con una giravolta che ruba l'attimo agli avversari, e fulmina il portiere.

5.5 MAIORINO. Ha bisogno di qualche altro allenamento per acquisire maggiore rapidità di esecuzione.

6.5 CARACCIOLLO. Marcato sulla pelle da Ferrarini, che non esita a usare la clava, riesce a trovare l'attimo per firmare il temporaneo 1-1, tuffandosi di testa per deviare il traversono di Contessa. Giovedì sera, in piazza della Vittoria, al termine della presentazione della squadra, l'Aironave aveva acciappato (in platea) il lancio beneaugurante del pallone effettuato dal soccer freestyle Gunther Celli. Un auspicio tradotto sul campo in concreta realtà.

6 STANCO. Inserito a metà ripresa, contribuisce a tenere alta la pressione sulla difesa del Rimini. È lui a fornire l'assist del pareggio a Mauri. ● SZ.

IL PROTAGONISTA. Autore del 2-2 in acrobazia, debutta nel migliore dei modi in Serie C

Mauri capovolge il suo mondo «Visto? Non sono così scarso...»

«Chi in passato mi fischiava ora sa cosa posso fare. Per la prima volta ho un'opportunità: voglio sfruttarla. Dedico il gol a mamma e papà, che erano in tribuna»



Mattia Mauri celebra la sua prodezza mimando il binocolo

il portiere battuto, perché quando si entra nel tabellino dei marcatori è sempre bello - prosegue Mauri -. Dedico il gol a mamma e papà, che erano in tribuna. Poi ho messo entrambe le mani davanti agli occhi, a mo' di binocolo. Un modo per dire a quanti in passato mi fischiavano, dimenticando le mie difficoltà legate agli infortuni: guarda-

te, sono capace di segnare, non sono proprio così scarso».

ORIGINARIO di Busnago, nel milanese, Mattia risiede a Trezzo sull'Adda. All'età di 17 ha iniziato proprio nella Trivium, aggregato alla squadra maggiore, che, allenata da Stefano Vecchi, nel 2010-11 ha conquistato la promozione.

L'allenatore

ZENONI: «SFORTUNATI E POCO BRILLANTI». Deluso per il risultato, Damiano Zenoni considera il bicchiere mezzo pieno. «Avremmo dovuto stare più attenti sui calci d'angolo» afferma il tecnico della Feralpisalò. Il Rimini ne ha battuti appena due, andando a segno in entrambi i casi. D'accordo, eravamo ben piazzati, ma forse è mancato un pizzico di aggressività. Dopo la prima mazzata siamo stati bravi a rimediare subito, con Caracciolo. Nella ripresa ho visto un calo. È mancata la brillantezza. Unico episodio favorevole: il gol in extremis». Sull'esclusione di Rinaldi: «Nessuna bocciatura. Volevo un centrale più marcatore. Da qui la scelta di Legati. Poi i nuovi entrati hanno garantito qualche ulteriore spunto. Il pareggio è arrivato dall'azione tra Stanco e Mauri, inseriti a metà del secondo tempo. Il Rimini, pur essendo di livello inferiore, in questo momento sta meglio a livello fisico. Noi abbiamo effettuato tanto lavoro sul fondo, inoltre qualcuno è giunto in ritardo rispetto ai compagni. Adesso dobbiamo pensare ad acquisire scioltezza, e rapidità di esecuzione. Ma siamo stati puniti alla minima disattenzione. È un momento così. Non c'è nemmeno un pizzico di fortuna».

Il mercato

Con l'Entella possibile scambio Icardi-Pesce

Il direttore sportivo della Feralpisalò Gianluca Andriani ammette che «il momento è un po' difficile. Dobbiamo rimboccarci le maniche, cercando di reagire in fretta. D'accordo, i risultati delle prime due giornate (una sconfitta e un pareggio) sono identici a quelli dell'anno scorso, ma noi speriamo che il piazzamento finale sia migliore».

ANALIZZA la partita, il dirigente del club gardesano: «Perdere avrebbe avuto il sapore di una beffa, visto il volume di gioco offerto

«prosegue Andriani». La squadra ha giocato molto sulle corsie esterne, verticalizzando poco. Bella la rete di Caracciolo. Il segnale più bello è arrivato dal gol di Mauri, al debutto fra i professionisti. Non siamo ancora al top sul piano atletico. Colpa dell'età troppo avanzata dei nostri giocatori? Macché. Zambelli e l'Aironave, ad esempio, hanno dimostrato di avere gamba. E si che non sono proprio dei giovanissimi».

Alla conclusione del mercato mancano poche ore. «Noi siamo pronti a qualsiasi soluzione. Effettueremo le ultime



Il tecnico Damiano Zenoni attende notizie dalla chiusura del mercato

valutazioni, e decideremo. Vedremo se qualcuno chiederà di andare via», conclude il direttore sportivo.

SUL SUO TACCUINO, in entrata, c'è il nome del centrocampista Simone Icardi, 26 anni, atteso alla corte di Damiano Zenoni: un centrocampista dell'Entella, che

potrebbe prendere Simone Pesce. Uno scambio in procinto di concretizzarsi. Alessio Miceli finirà in D.

È l'ultimo giorno di operazioni per il calciomercato. Oggi c'è tempo fino alle 22 e certo la società verdebù saprà farsi trovare pronta, qualora si verificassero occasioni utili. ● SZ.